

IVA capitolo 1.3.2.010. al 2010	3.785.240,00)	-	4.271.190
IVA capitolo 1.3.2.010. anno 2011	485.950,41)		
Crediti tributari (32.966.616,26 – 19.997.412,30)		+	12.969.204
Fondo svalutazione crediti		-	<u>74.755.549</u>
			132.357.504
Interessi Banca d'Italia (17.604,47 – 4.753,21)		-	12.851
			<u>132.344.653</u>

Patrimonio netto- Fondo di dotazione:

Tale posta, pari ad Euro 916.691 (come nel 2010), deriva dai bilanci degli ex Enti tecnici accorpati a far data dal 1° gennaio 2000.

- Disavanzo economico di esercizi precedenti:

Tale posta, pari ad euro 82.453.472 (euro 116.594.510 nel 2010), accoglie il valore dei disavanzi economici provenienti da esercizi precedenti.

- Avanzo economico dell'esercizio:

Tale posta, pari ad euro 5.021.784 (euro 34.141.038 nel 2010) accoglie il valore dell' avanzo economico dell'esercizio.

## Schema delle Variazioni del Patrimonio netto:

Patrimonio netto	31.12.2010	incrementi	decrementi	31.12.2011
Fondo di dotazione e altre riserve	916.691	0	0	916.691
	1	0	1	0
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti	-116.594.510	34.141.038		-82.453.472
Avanzo/disavanzo	34.141.038		29.119.254	5.021.784

d'esercizio				
	-81.536.780	34.141.038	29.119.255	-76.514.997

Si rinvia alla Relazione sulla gestione per informazioni in merito alle prospettive di copertura del deficit patrimoniale sopra evidenziato.

#### Fondi di accantonamenti vari

Il Fondo liquidazione indennità di anzianità del personale ammonta, al 31 dicembre 2011 ad euro 7.478.602 (euro 7.453.109 nel 2010) ed ha avuto la seguente movimentazione:

<i>Saldo 31/12/10</i>	<i>Incrementi 2011</i>	<i>Decrementi 2011</i>	<i>Saldo 31/12/11</i>
7.453.108	376.180	350.686	7.478.602

Il Fondo altri rischi ed oneri futuri ammonta, al 31 dicembre 2011, ad euro 8.099.393 (euro 11.587.476 nel 2010).

	<i>Saldo 31/12/10</i>	<i>Incremento 2011</i>	<i>Decrementi 2011</i>	<i>Saldo 31/12/11</i>
Fondo rischi per contenzioso	11.587.476	0	3.488.083	8.099.393
<b>totale</b>	<b>11.587.476</b>	<b>0</b>	<b>3.488.083</b>	<b>8.099.393</b>

Il decremento è determinato principalmente dall'accordo transattivo in essere con il Fondo artieri e per il quale l'Agenzia è in attesa di parere dell'Avvocatura dello Stato al fine della conclusione della vicenda il cui esito appare positivo.

#### Debiti

I debiti iscritti in bilancio al 31/12/11 ammontano ad euro 224.908.516 (euro 271.082.414 nel 2010) sono composti, per lo più, dal debito residuo al 31 dicembre 2011 del mutuo di originari euro 150.000.000 erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti ed ammontante ad euro 50.659.812; da debiti verso fornitori per euro 28.772.464 (euro 35.138.908 nel 2010); debiti tributari euro 70.331 (euro 64.925 nel 2010); da debiti vari verso Istituti previdenziali euro 593.322 (euro 570.488 nel 2010); da debiti diversi per euro 142.737.385 (euro 166.355.297 nel 2010) e riguardanti principalmente debiti per

premi e provvidenze debiti verso ippodromi, euro 35.537.416 (euro 35.537.416 nel 2010) per l'impianto e l'esercizio del totalizzatore nazionale già trattato alla esposizione in tema di residui passivi.

#### Riconciliazione Residui passivi

Ai fini di una maggior chiarezza qui di seguito si espongono le differenze tra i residui passivi del Rendiconto finanziario e quelli esposti nella Situazione patrimoniale:

Consuntivo 2011		226.867.333
Importi da liquidare al 31.12.2011	-	477.748
Importi da liquidare dal 2006 al 2010	-	<u>691.556</u>
		225.698.029
Ferie	-	<u>133.876</u>
		225.564.153
IVA fatt. da ricevere	-	<u>655.637</u>
		<u>224.908.516</u>

#### Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine sono riportati nella tabella che segue:

	valore al 31/12/2010	valore al 31/12/2011
Personale UNIRE per la Cassa di previdenza	2.551.275	2.549.535
Compresi investimento in titoli di 1,5 mil		
Lavoratori ippici per Fondo Totip	2.225.114	1.988.195
Terzi per cauzioni in contanti	796.377	814.819
Terzi per cauzioni in titoli	65.000	13.000
Terzi per cauzioni in fideiussioni	312.829	257.629
Fideiussioni bancarie	71.804.251	65.062.494
<b>TOTALE</b>	<b>77.754.846</b>	<b>70.685.673</b>

Il conto relativo al “*personale UNIRE per la Cassa di previdenza*” accoglie le somme destinate alla gestione della cassa di previdenza del personale il cui regolamento è stato approvato con lettera dell'ex Ministero dell'Agricoltura e Foreste in data 02/03/82 prot. 120504 - Div.VIII - Enti pubblici -; tali somme, sotto-rubricate per singolo dipendente, comprendono gli interessi maturati sul c/c e sui titoli, ripartiti sulle singole posizioni in proporzione al fondo accumulato.

Il conto relativo a “*Lavoratori ippici per Fondo Totip*” accoglie le somme destinate alla gestione del fondo di previdenza e assistenza dei lavoratori ippici, istituito, in ottemperanza agli obblighi statutari, con Delibera Commissariale n. 54 del 2 gennaio 1970; tali somme, sotto-rubricate per singolo lavoratore ippico, comprendono gli interessi maturati sul c/c, ripartiti sulle singole posizioni in proporzione al fondo accumulato.

Gli altri conti si riferiscono a cauzioni, in denaro o in titoli, e fideiussioni ricevute da terzi a garanzia della regolare esecuzione di forniture.

L'Agenzia, inoltre, a fronte dell'erogazione del mutuo decennale da parte della Cassa Depositi e Prestiti, ha dovuto presentare, tra i documenti richiesti, una delega di pagamento sottoscritta dall'Istituto tesoriere BNL per un importo di euro 184.356.614,20 alla data del 20/11/2004.

Tale delega di pagamento è venuta a configurarsi come fideiussione bancaria a garanzia del rimborso del mutuo ed, in ogni caso, l'importo citato a garanzia va a decrescere di anno in anno.

Al 31/12/2011 l'importo garantito per tale voce è di 53.853.188, importo che si discosta da quello comunicato dalla BNL che a causa di aggiornamenti informatici tardivi aggiorna il valore successivamente alla data del 31/12,

Il presente conto fideiussioni bancarie comprende altresì una fideiussione di € 11.209.305 rilasciata dalla Banca su richiesta ed in favore della Agenzia delle entrate per l'importo inerente una istanza di rimborso IVA per l'anno 2006 già incassata nel corso dell'esercizio

**d) Analisi delle voci del conto economico.**

Si propone, di seguito, il prospetto di riconciliazione del conto economico rispetto ai movimenti finanziari correnti:

Totale entrate correnti	357.838.565,56
Totale uscite correnti	366.420.573,50
<b>Disavanzo gestione finanziaria corrente (A)</b>	<b>8.582.007,94</b>

<b>Ricavi che non hanno generato movimenti finanziari</b>	<b><u>16.247.142,26</u></b>
- riduzione ricavi relativi a ft da emettere per corretta imputazione in S/P	(490.665,33)
- cancellazione residui passivi	12.854.567,49
- sopravvenienze attive	3.883.240,10
<b>Costi che non hanno generato movimenti finanziari</b>	<b><u>2.643.351,09</u></b>
- storno costo per altri operatori ippici	(3.947.262,82)
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	585.191,06
- ammortamento immobilizzazioni materiali	313.456,49
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	4.038,203
- rettifica Fondo ferie maturate	(89.892,29)
- accantonamento liquidazione	376.180,26
- sopravvenienze passive	1.485.838,56
-utilizzo Fondo accantonamento rischi ed oneri	(118.363,17)
<b>Disavanzo per movimenti non finanziari (B)</b>	<b>13.603.791,17</b>

<b>Avanzo economico (A)+(B)</b>	<b>5.021.783,23</b>
---------------------------------	---------------------

Sono oggetto di approfondimento di questa sezione le principali voci di conto economico non già precedentemente trattate, nonché le componenti del conto economico che non hanno dato luogo a movimenti finanziari.

Valore della produzione

Relativamente ai ricavi derivanti da prelievi su scommesse, pari ad euro 193.561.730 si è verificata una rilevante flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 246.224.897) dovuta al calo delle scommesse ippiche in seguito della pesante crisi del settore.

Specificatamente per quanto attiene ai ricavi per minimi garantiti euro 2.500.000 come nel 2010 l'Agenzia, in un'ottica prudenziale e in attesa della definizione delle valutazioni circa le modalità di calcolo dei minimi, ha accertato una somma inferiore rispetto alle risultanze della SOGEI.

Con riferimento ai ricavi per concessione del segnale televisivo, pari ad euro 2.800.000, (nel 2010 euro 2.800.000), si è tenuto conto della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'UNIRE, n. 193 del 24.02.2010, approvata con nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui furono rideterminati i canoni televisivi per gli anni 2007-2008-2009-2010.

Per quanto riguarda i ricavi derivanti da contributi pubblici, si rimanda a quanto esposto precedentemente nella sezione entrate correnti.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad euro 345.186.368 (euro 355.301.037 nel 2010) e comprendono, principalmente, per euro 203.266.931 i premi e le provvidenze a favore dell'ippica, per euro 91.492.006 corrispettivi per la remunerazione alle Società di corse per i servizi resi, per euro 8.580.000, le spese per la vigilanza, disciplina e controllo tecnico delle corse e per euro 25.199.305 le spese per la gestione, trasmissione e diffusione delle corse italiane ed estere.

Costi per il personale

I costi per il personale pari ad euro 10.239.153 sono analoghi e in linea con quelli del 2010, pari a euro 10.374.309.

### Ammortamenti e svalutazioni

#### **Ammortamenti**

Per quanto riguarda gli ammortamenti si fa presente che la quota relativa ai beni immobili, risulta pari ad euro 144.252. Si rinvia a quanto illustrato precedentemente nella sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Relativamente agli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali pari ad euro 169.204 ed delle immobilizzazioni immateriali pari ad euro 585.191 si rinvia a quanto già esposto per la corrispondente voce delle attività.

#### **Svalutazioni**

Relativamente all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti si rimanda a quanto già esposto nella voce "crediti".

### Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

La consistenza del fondo rischi ed oneri è effettuata alla luce del contenzioso civile, amministrativo e tributario in essere alla data di chiusura del bilancio ed ai suoi riflessi in termini di passività potenziali per l'Agenzia. Tale accantonamento è stato determinato mediante analisi di ogni singola controversia esistente e stima del grado di rischiosità della passività potenziale connessa a ciascuna di esse: il grado di rischiosità è stato distinto in "certo", "probabile", "possibile" ovvero "remoto", con ciò intendendosi:

- "certo", un esito determinabile sulla base di incontrovertibili ragioni della controparte, ovvero sulla base di precedenti in materia sfavorevoli all'Ente;
- "probabile", un esito determinabile sulla base della circostanza per cui la fondatezza e la sostenibilità delle ragioni esposte dalla controparte sono di consistenza tale da poter prevalere sulle ragioni sostenute dall'Ente;

- “possibile”, un esito determinabile sulla base della circostanza per cui la fondatezza e la sostenibilità delle ragioni esposte dalla controparte sono di consistenza tale da essere pari alle ragioni sostenute dall’Ente;
- “remoto”, un esito determinabile sulla base della circostanza per cui la fondatezza e la sostenibilità delle ragioni esposte dalla controparte sono opinabili e di poco probabile accoglimento rispetto alle ragioni sostenute dall’Ente.

- 

### **Gestione finanziaria**

Il risultato della gestione finanziaria pari per il 2011 ad euro 1.590.534 (nel 2010 euro 3.023.193) è dovuto da:

- proventi finanziari per euro 1.064.560 (nel 2010 euro 199.199) dovuti in gran parte ad interessi di mora per ritardato versamento da parte delle agenzie ippiche ed ad altri interessi attivi;
- oneri finanziari per euro 2.655.094 (nel 2010 euro 3.222.392) relativi in gran parte ad interessi su mutui.

### Oneri diversi di gestione

Ammontano ad euro 793.724 (euro 562.784 nel 2010) e comprendono, principalmente oneri per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, comprendenti i compensi a legali esterni che hanno assistito l’Agenzia, laddove lo stesso non si è potuto avvalere dell’ausilio dell’Avvocatura dello Stato, nella gestione dei contenziosi in essere. La classificazione di tali costi in questa categoria, piuttosto che nei costi per servizi, è stata già da tempo effettuata dall’Ente e, a maggior ragione, si rende oggi preferibile in relazione agli specifici limiti di spesa previsti dalla normativa finanziaria per tenere detti onorari distinti rispetto agli oneri per consulenze professionali diverse, prestate a favore dell’ASSI, che riguardano evidentemente attività diverse.

Proventi ed oneri straordinari**Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo**

Ammontano ad euro 16.737.808 (euro 12.532.532 nel 2010) si riferiscono principalmente, per euro 12.854.567 (euro 11.386.859 nel 2010) a cancellazioni di residui passivi, e, per euro 3.883.240 (euro 1.145.673 nel 2010) alla rilevazione di sopravvenienze attive.

**Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo**

Ammontano ad euro 1.485.839 (euro 1.836.567 nel 2010) e si riferiscono a rilevazione di sopravvenienze passive.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio, ammontano ad euro 1.162.973 (euro 1.201.684 nel 2010)

**e) Altre notizie integrative***Consistenza numerica del personale in servizio*

QUALIFICA	Unità al 31/12/10	Unità al 31/12/11
Segretario Generale	1	1
Direttori Generali	0	0
Dirigenti	5	5
Professionisti	1	1
Area medica	1	1
Area C5	12	11
Area C4	23	23
Area C3	29	30
Area C2	3	3
Area C1	31	29
Area B3	21	21
Area B2	22	22
Area B1	28	28
Area A2	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>	<b>175</b>

Per la trattazione degli eventi successivi si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Il Dirigente Delegato  
Dr. Francesco Ruffo Scaletta

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**n. 28 del 22 gennaio 2013**

L'anno duemilatredici, il giorno 22 del mese di gennaio, presso la sede dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - ASSI, in Roma, via Cristoforo Colombo n. 283/A, alle ore 10.00, si riunisce, a seguito di convocazione del presidente, il Collegio sindacale per procedere, sulla scorta anche dell'attività istruttoria in precedenza svolta, all'esame del bilancio al 31 dicembre 2011 dell'UNIRE (trasformata in ASSI con legge n. 111 del 15.7.2011), trasmesso ai componenti del Collegio a mezzo corriere con nota prot. n. 77744 del 24 dicembre 2012.

Sono presenti:

dott. Vincenzo Ambrosio - presidente in rappresentanza del MEF

dott. Federico Romeo - componente effettivo in rappresentanza del MEF

dott. Paolo Venuti - componente effettivo in rappresentanza del MIPAAF

E' presente la dott.ssa Tiziana Caricchia con l'incarico di disimpegnare le mansioni di segreteria del Collegio.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL RENDICONTO GENERALE 2011**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio di esercizio (Rendiconto Generale) dell'A.S.S.I. (ex UNIRE) chiuso al 31 dicembre 2011, costituito dai seguenti documenti: rendiconto finanziario, situazione amministrativa, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario 2011 chiude con un disavanzo di competenza di € 5.748.012,57, pari alla differenza tra le entrate accertate per € 412.050.043,84 e le spese impegnate per € 417.798.056,41.

Il conto economico presenta un avanzo di € 5.021.784, mentre lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto negativo di € 76.514.997.

Il rendiconto finanziario presenta i seguenti dati suddivisi per titoli:

**ENTRATE**

TITOLO I - Entrate correnti	€ 357.838.565,56
TITOLO II - Entrate in c/cap.	€ 6.045.097,12
TITOLO III - Partite di giro	€ 48.166.381,16

Totale	€ 412.050.043,84
SPESE	
TITOLO I - Spese correnti	€ 366.420.573,50
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 3.211.101,75
TITOLO IV - Partite di giro	€ <u>48.166.381,16</u>
Totale	€ 417.798.056,41
Disavanzo finanziario	€ <u>- 5.748.012,57</u>

La disponibilità di cassa alla chiusura dell'esercizio è pari a € 22.032.681, come risulta dai seguenti valori:

Fondo iniziale	€ 72.031.756,37
Riscossioni	€ 400.491.841,73
Pagamenti	€ <u>450.490.917,10</u>
Saldo al 31.12.2011	€ 22.032.681,00

#### Situazione Amministrativa.

Il disavanzo di € 6.419.612 è determinato come segue:

Disponibilità di cassa	€ 22.032.681,00
Residui attivi	€ 198.415.039,67
Residui passivi	€ 226.867.333,12
Disavanzo di amministrazione	€ <u>- 6.419.612,45</u>

Tenuto conto dei fondi e delle somme vincolate, che ammontano ad euro 15.973.588,54, il disavanzo complessivo viene quantificato in euro 22.393.200,99.

I residui attivi provengono per euro 57.207.791,12 dalla gestione di competenza e per euro 141.207.248,55 dagli esercizi precedenti.

I residui passivi provengono per euro 90.840.660,67 dalla gestione di competenza e per euro 136.026.672,45 dagli esercizi precedenti.

Il Collegio, in riferimento ai residui attivi, richiama l'attenzione su quanto già osservato in sede di relazione ai rendiconti relativi agli anni 2008, 2009 e 2010, nonché ai bilanci di previsione dell'ultimo triennio, in ordine alla dubbia recuperabilità dei rilevanti importi riferiti a crediti verso le agenzie ippiche per concessione segnale televisivo, quote di prelievo e minimi garantiti. Tale valutazione è suffragata dalla situazione dei relativi capitoli per poste risalenti all'anno 2000 e successivi. In particolare, per i diritti relativi alla concessione del segnale televisivo, ammontanti al 31.12.2011 complessivamente a oltre euro 21 milioni, non si registrano incassi. I crediti verso Agenzie ippiche ammontano a circa euro 125,7 milioni, di cui circa euro 87,1 milioni per quote di prelievo riferite agli anni dal 1999 al 2011 e circa euro 38,6 milioni per minimi garantiti, a fronte dei quali sono esposti in bilancio fondi svalutazione crediti, rispettivamente, per euro 39,6 milioni e 19 milioni.

Il Collegio rileva in via generale che l'andamento finanziario ed economico nell'anno 2011 ha continuato ad essere condizionato dal trend negativo del settore delle scommesse ippiche, la cui posta più rilevante, costituita dai prelievi da scommesse, passa da € 246.224.897,17 del 2010 a € 193.561.729,64 dell'anno esaminato, con una diminuzione di circa il 21%. I trasferimenti da parte dello Stato per lo svolgimento dell'attività istituzionale e il contributo in conto interessi sono tornati al livello del 2009 - € 152.157.703,20 – con lieve decremento rispetto al 2010.

Per le spese, la categoria “interventi diversi”, che si riferisce alla parte più rilevante degli interventi istituzionali nel settore delle corse, prosegue nella fase discendente passando da € 357.845.089,26 del 2010 a € 348.845.988,92. Da rilevare, in tale ambito, la contrazione di oltre 5 milioni delle spese per la remunerazione delle società di corse per servizi resi, e di oltre 3 milioni per la gestione del segnale televisivo.

Si illustrano, di seguito, altri aspetti di rilievo che emergono dall'analisi dei dati forniti.

### ENTRATE

Titolo I – Entrate correnti.

Oltre alle entrate per trasferimenti statali di cui si è già riferito, molte voci della categoria risultano in diminuzione, sia pure poco accentuata. Fa eccezione soltanto la posta di redditi e proventi patrimoniali, comunque di modesta entità. Il totale del titolo passa da € 412.930.792,88 del 2010 a € 357.838.565,56.

Nel titolo II – entrate in c/ capitale – costituite da crediti, si registra un significativo incremento sull'anno precedente della riscossione crediti, che passa da € 830.988,71 a € 4.888.384,86.

Titolo IV - Le partire di giro, costituite da ritenute previdenziali ed erariali su stipendi e compensi vari, nonché da prelievo in conto anticipazioni e partite in sospeso, ammontano complessivamente a € 48.166.381,16. Il dato è più che raddoppiato rispetto al 2010 per effetto, principalmente, dei prelievi conto anticipazioni per euro 30.787.810 nel periodo dall'8 luglio al 26 luglio 2011.

### **SPESE**

#### Titolo I – Spese correnti.

Le uscite per organi dell'ente e per il personale in servizio sono tutte in lieve diminuzione. In controtendenza le uscite per l'acquisto di beni e servizi, che si incrementano di circa 200 mila euro, e le provvidenze a favore delle categorie ippiche, che passano da € 4.958.807,25 a € 11.502.909,23. L'incremento è dovuto al contributo ministeriale erogato in attuazione dell'art. 30 bis della legge n. 2/2009.

In materia di beni e servizi, si evidenzia nel seguente prospetto il rispetto dei limiti di legge su spese per consulenze, relazioni pubbliche e convegni e autovetture:

#### **Verifica del rispetto dei limiti di spesa esercizio 2011**

<b>Spese per consulenze (art. 6 comma 7 D.L. n.78 2012)</b>	
Spesa 2009	€ 24.672,00
Limite di spesa 2011 (max 20%)	€ 4.934,00
Spesa effettuata nel 2011	€ 3.111,37

<b>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (art.6, comma 8, D.L. 78/2010)</b>
---